

Giovedì 3 Marzo 2022 Corriere della Sera

Al Gerolamo

Le marionette tra miti e leggende

Va in scena da oggi al Gerolamo (piazza Beccaria 8, fino a domenica) lo spettacolo della Compagnia marionettistica Carlo Colla & Figli «Gerolamo fra gli antropofaghi» (ore 20, € 30-10). La pièce, che proporrà anche scene da «Excelsior» in omaggio a Filippo Crivelli, mescola elementi della commedia dell'arte a miti e leggende.

Circolo dei Lettori



Negli anni 60 Dacia Maraini con Pier Paolo Pasolini

Maraini racconta il suo amico Pasolini

Cento anni dalla sua nascita, cinquanta (quasi, era il 2 novembre 1975) dalla sua scomparsa. Ma Pier Paolo Pasolini è ancora con noi, uno degli scrittori (e regista, attore, poeta) meno dimenticati. Dacia Maraini, legata a lui da profonda amicizia, nel libro «Caro Pier Paolo» (Neri Pozza), che presenta oggi con Eva Cantarella al **Circolo dei Lettori** a Casa Manzoni (ore 18.30, via Morone 1, anche diretta su youtube), apre ai ricordi. E consegna un'immagine privata di Pasolini, di persona mite, serena. «Era così, chi non lo conosceva lo immaginava aggressivo, invece era duro e provocatorio solo nella scrittura». Maraini utilizza l'artificio delle lettere, «Caro Pier Paolo» è un epistolario unilaterale. «Nei sogni gli parlo e lui risponde, di giorno la conversazione con un morto non può esistere, allora gli ho scritto», spiega l'autrice. Iniziarono a frequentarsi nella prima metà degli anni 60. A lavorare insieme, alla sceneggiatura de «Il Fiore delle Mille e una notte», al doppiaggio di film americani e slavi, e a viaggiare. Con Alberto Moravia e «una volta anche con la Callas». Viaggi mitici che rivivono nelle lettere, Afghanistan, Senegal, Yemen. Sulla pagina più terribile, la sua uccisione, Maraini non tentenna. «Delitto politico? Chissà. C'era il reo confesso, che ha ritrattato. Dubitammo da subito, il caso non è mai stato riaperto».

Marta Ghezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

